

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1223 di mercoledì 13 aprile 2005

Al bar solo acqua in bottiglia?

E' polemica sull'interpretazione di un decreto del Ministero delle Attività Produttive.

Pubblicità

Notizie contrastanti sono state diffuse in questi giorni, in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24 marzo 2005 "Gamme delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente destinate alla somministrazione".

Alcuni organi di stampa hanno infatti dato notizia che il provvedimento, che amplia la gamma dei contenitori delle acque minerali o di sorgente, da luglio imporrà agli esercizi pubblici il divieto di servire il classico "bicchiere d'acqua", che sarà sostituito da bottiglie monodose sigillate.

Secondo il segretario Fiepet- Confesercenti, Tullio Galli, si tratta di una notizia infondata. "Il Decreto [...] ? precisa Galli - si limita infatti a consentire ai produttori di acqua minerale l'imbottigliamento dell'acqua stessa in contenitori più piccoli di quelli attualmente in commercio. [...] Costringere gli esercenti ad utilizzare l'intera bottiglietta rappresenterebbe un costo maggiore sia per l'esercente che per il consumatore."

Legambiente, commentando prime notizie stampa diffuse, aveva rilevato: "Una interpretazione errata del nuovo Decreto ? annuncia in una nota Legambiente ? potrebbe rafforzare ancora di più la cultura del "bere solo acqua in bottiglia", eliminando la classica 'caraffa'. In Italia nonostante l'abbondanza di acqua di sorgente e di falda di buona qualità si sta riducendo sempre di più il consumo dell'acqua di rubinetto."

Il fatto di utilizzare bottigliette monodose inoltre aumenterebbe la quantità di materiale (plastica) da imballaggio e di risulta da avviare a smaltimento.

Il documento è consultabile in [Banca Dati](#).

www.puntosicuro.it